

**IT**

Tutto cambia, tutto passa IN UN BATTIBALENO.

La STORIA da sempre, ma - per quanto possiamo averne MEMORIA - in particolare quella recente sembra essere segnata da SALTII continui, da CAMBIAMENTI repentini, da calamità (apparentemente) IMPROVVISE, da guerre che scoppiano da un giorno all'altro, ma anche da colpi di scena, gesti eroici, attimi di gloria, MOMENTI di felicità.

Il flusso storico continuo solo nella sua discontinuità, viene qui letto come un susseguirsi disordinato, una somma di ATTIMI, una scansione di Istanti più o meno rilevanti, devastanti o costruttivi e comunque evanescenti o forse no. Momenti in cui si verificano fatti o i secondi che precedono o seguono un evento dirompente (p.es. il terremoto, gli istanti prima di un bombardamento aereo, la prima uscita dopo un periodo di reclusione, la radiografia che rileva una malattia, una fuga improvvisa, una notizia inaspettata...) e che ci ricordano i limiti e l'instabilità della nostra condizione.

- LA SCINTILLA che fa esplodere o re-innesca un annoso conflitto (es. "Prager Fenstersturz", l'esplosione di Hiroshima), il salto di specie "SPILLOVER" di un virus che in un attimo da innocuo si fa letale e pandemico.
- Il fenomeno atmosferico che apparentemente si scatena all'improvviso, ma che è probabilmente frutto/figlio di cambiamenti e dinamiche in atto da tempo, ignorati o taciuti. (p.es. tornado, cambiamento climatico).
- L'ATTO/ATTIMO da cui scaturiscono una serie di avvenimenti, una catena di processi negativi o positivi. L'AZIONE che suscita delle reazioni, L'INTUIZIONE FULMINEA o il GESTO istantaneo del/lla singol* che cambia il corso della storia.

A questa lettura frammentata del TEMPO fa eco lo sforzo concettualmente impossibile, ma artisticamente tentato di TRATTENERE O IMMORTALARE L'ISTANTE "Momentaufnahme", che comunque restituisce un'ISTANTANEA del PRESENTE lasciando forse una TRACCIA NELLA MEMORIA o persino un'IMPRONTA NELLA STORIA e/o una LEZIONE PER IL FUTURO, a volte sotto forma di MONUMENTO.

Tutto scorre in un BATTER D'OCCHIO.

Ci resta solo l'orizzonte temporale ristretto del "CARPE DIEM"¹, ...che "di doman non c'è certezza..."², e forse nemmeno quello, visto che persino l'attimo è fuggente.

Tanto inutile e ridondante alla rilettura della storia e storiografia antica e moderna quanto consolatoria per il/la singol* oggi, appare anche la ricerca di punti di riferimento nel passato in una STORIA CHE SEMBRA CICLICAMENTE RIPETERSI, per tentare di inquadrare per analogia l'incomprensibile presente e cercando di trarre INSEGNAMENTI DAL PASSATO. Seppure la storia sia da sempre considerata "maestra di vita"³ - anche se la fanno, la scrivono i posteri - purtroppo sappiamo anche che "Il fatto che gli uomini non imparino molto dalla storia è la lezione più importante che la storia ci insegna" (Aldous Huxley, Collected Essays, 1959).

Dal "panta rei"⁴ (attribuito a Eraclito) dell'irrepetibilità dell'esperienza umana nel flusso del continuo cambiamento tuttavia ancora dominato da un Logos di armonia profonda e universale, ai Vichiani "corsi e ricorsi storici"⁵ ancora predeterminabili in cicli regolamentati dalla Provvidenza, alla "storia che si ripete sempre due volte prima come tragedia e poi come farsa" di Karl Marx fino a giungere alla purtroppo **rinnovata consapevolezza dell'imprevedibilità del caso che riduce le possibilità di intervento umana AL PRESENTE, ALL'ISTANTE.**

Il controllo limitato sull'avvenire delimita l'azione del/lla singol* al momento, al hic et nunc, il QUI ED ORA, nell'impossibilità di tracciare una previsione lineare del futuro, adottando una filosofia di vita che invita ad accontentarsi di ciò che si ha nel presente e sapendo che tutto nuovamente cambierà: come le acque del fiume che solo apparentemente rimane uno e identico, ma si rinnova e si trasforma continuamente.

Eppure, anche nella DIMENSIONE DEL MOMENTO esiste un margine di intervento possibile attraverso GESTI anche piccoli e quotidiani, capaci nel complesso di cambiare la vita degli individui, della società e a volte persino il corso dell'avvenire universale.

BAW si vuole confermare uno di quei GESTI, offrendo una serie di ATTIMI RILEVANTI, una collezione di MOMENTI INTENSIVI di cui tutti abbiamo tanto bisogno - ora più che mai - effimeri certo, come tutti gli EVENTI TEMPORANEI di cui nel tempo svanisce il RICORDO, ma forse qualche SEGNO resta.

L'Alto Adige, sede dell'evento, è poi un territorio ricco di contraddizioni storiche che tornano ancora una volta attuali alla luce delle ridondanze storiche che caratterizzano l'attuale scenario geopolitico e offre ricche chiavi di lettura sul tema.

¹ *“Carpe diem”* è una locuzione latina tratta dalle Odi del poeta latino Orazio (Odi 1, 11, 8), traducibile in “afferra il giorno”, ma spesso resa con “cogli l’attimo”, traduzione non letterale ma ugualmente efficace a trasmettere il concetto che le parole latine volevano esprimere. Viene di norma citata in questa forma abbreviata, anche se sarebbe opportuno completarla con il seguito del verso oraziano: “quam minimum credula postero” (“confidando il meno possibile nel domani”). È un invito a godere ogni giorno dei beni offerti dalla vita, dato che il futuro non è prevedibile, da intendersi non come invito alla ricerca del piacere, ma ad apprezzare ciò che si ha.

² *“Quant’è bella giovinezza, che si fugge tuttavia! chi vuol esser lieto, sia: di doman non c’è certezza.”* (Boccaccio, Decameron)

³ *“Historia magistra vitae”* è una locuzione latina che, tradotta letteralmente, significa *“La Storia [è] maestra di vita”* ed è tratta da una frase più ampia presente nell’opera De Oratore di Cicerone. La frase completa è *«Historia vero testis temporum, lux veritatis, vita memoriae, magistra vitae, nuntia vetustatis»* (Cicerone, De Oratore, II, 9, 36), ovvero *“La storia in verità è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra di vita, messaggera dell’antichità.”* È una descrizione che Cicerone dà della storia, affermandone la fondamentale importanza per la sua funzione istruttiva, capace di far rivivere i morti nei viventi.

⁴ *“pànta rèi”* locuz. gr. [traslitt. di πάντα ῥεῖ «tutto scorre»]. – Proposizione con cui si suole spesso caratterizzare la dottrina di Eraclito (ma l’espressione non ricorre nei frammenti rimasti della sua opera) sottolineando l’eterno divenire della realtà paragonata a un fiume che solo apparentemente rimane uno e identico, ma si rinnova e si trasforma continuamente.

⁵ La *“teoria dei corsi e ricorsi storici”* è concettualizzata da Giambattista Vico nella sua opera principale La Scienza nuova su cui lavorò per oltre 20 anni uscita in 3 edizioni nel 1725, nel 1730 e nel 1744.

**DE**

Alles verändert sich, alles vergeht IM NU.

Die GESCHICHTE war schon immer keineswegs bruchlos und fortschreitend, aber – soweit wir uns erinnern können – scheint insbesondere die jüngste von ständigen SPRÜNGEN, von ABRUPTEN VERÄNDERUNGEN, von (scheinbar) PLÖTZLICHEN Katastrophen gezeichnet, von Kriegen, die VON HEUTE AUF MORGEN ausbrechen, aber auch von PROMPTEN KEHRTWENDUNGEN, heroischen Gesten, vergänglichem Ruhm und Glücksmomenten geprägt.

Der Geschichtsfluss ist nur in seiner Diskontinuität kontinuierlich und wird hier als ungeordnete Abfolge von AUGENBLICKEN gelesen, als Summe von mehr oder weniger relevanten MOMENTEN, verheerenden oder aufbauenden und in jedem Fall vergänglichen oder vielleicht auch nicht. Zeitpunkte zu denen Vorfälle eintreten, oder Sekunden, die einem einschneidenden Ereignis vorausgehen oder folgen (z. B. ein Erdbeben, die Zeitspanne vor einem Luftangriff, der erste Schritt nach Draußen nach einer Haftperiode, das Röntgenbild einer unerwarteten Krankheit, eine überstürzte Flucht ...), Episoden, die uns an die Grenzen bringen und an die Instabilität unseres Zustands erinnern.

- DER FUNKE, der JÄH einen uralten Konflikt zündet oder neu auslöst (z.B. „Prager Fenstersturz“, die Explosion von Hiroshima), der „SPILLOVER“ eines Virus, der AUF EINMAL von harmlos zu tödlich und pandemisch mutiert.
- Atmosphärische Phänomene, die sich scheinbar unerwartet entfesseln, aber wahrscheinlich das Ergebnis von Langzeitdynamiken sind, die ignoriert oder verschwiegen wurden. (z.B. Tornado, Klimawandel)
- DER AKT / MOMENT, der eine Reihe von Vorgängen anregt, eine Kette negativer oder positiver Prozesse; Die AKTION, die Reaktionen hervorruft; der GEISTESBLITZ, die INTUITION oder die UNMITTELBARE GESTE des Individuums, die den Lauf der Dinge verändert. Diese fragmentierte Interpretation des GESCHICHTSVERLAUFS spiegelt sich in der konzeptionell unmöglichen, aber künstlerisch versuchten Bemühung, den AUGENBLICK in der MOMENTAUFNAHME festzuhalten, die nichtsdestotrotz ein ABBILD der GEGENWART liefert, vielleicht eine SPUR in der ERINNERUNG hinterlässt und – wer weiß – sogar eine LEKTION FÜR DIE ZUKUNFT mit sich bringt, manchmal in Form eines DENKMALS/MONUMENTS („Ehrmal“/„Mahnmal“).

Alles fließt in einem ATEMZUG, in einem WIMPERNSCHLAG.

Uns bleibt nur der begrenzte Zeithorizont des „CARPE DIEM“¹, ...che „*di doman non c'è certezza...*“², und vielleicht nicht einmal das, da auch der Moment flüchtig ist.

Ebenso nutzlos und überflüssig im Nachlesen alter und neuer Geschichte und Geschichtsschreibung, wie tröstlich für den Einzelnen in der JETZTZEIT, erscheint auch die Suche nach ANHALTSPUNKTEN in der Vergangenheit in einer HISTORIE, DIE SICH ZYKLISCH ZU WIEDERHOLEN SCHEINT, um die schier unverständliche Gegenwart in einem Bezugsrahmen zu erfassen oder zu versuchen, Lehren aus der VERGANGENHEIT zu ziehen.

Obwohl die Geschichte seit jeher als „*Lehrer des Lebens*“³ gilt – auch wenn sie die Nachwelt schreibt – wissen wir leider auch, „*Dass Menschen nicht sehr viel aus den Lektionen der Geschichte lernen, ist die wichtigste Lektion, die die Geschichte uns lehrt.*“ (Aldous Huxley, Collected Essays, 1959).

Vom „*PANTA REI*“ (Heraklit zugeschrieben) d.h. der Unwiederholbarkeit menschlicher Erfahrung im Fluss des ständigen Wandels, aber noch beherrscht von einem Logos einer tiefgründigen und universellen Harmonie, bis zu den „*corsi e ricorsi storici*“⁴ von Giambattista Vico, noch immer in geregelten Zyklen aufgrund göttlicher Vorsehung vorbestimmbar, zu der „*Geschichte, die sich immer zweimal wiederholt, zuerst als Tragödie und dann als Farce*“ von Karl Marx, **bis zum erneuten Bewusstsein der Unvorhersehbarkeit des Zufalls**, das die Möglichkeiten menschlicher Intervention IN DER GEGENWART drastisch reduziert.

Die begrenzte Kontrolle über die Zukunft beschränkt den Aktionsradius des Einzelnen auf den Moment, das HIER UND JETZT („*hic et nunc*“). Die Unmöglichkeit, eine lineare Prognose zu erstellen, zwingt dazu eine Lebensphilosophie anzunehmen, die uns einlädt, uns mit dem zufrieden zu geben was wir HEUTE haben, im Wissen, dass sich alles wieder ändern wird: wie das Wasser des Flusses, das nur scheinbar ein und dasselbe bleibt, sich aber ständig erneuert und verwandelt.

Doch sogar in der DIMENSION DES AUGENBLICKS ist ein Handlungsspielraum möglich, selbst durch kleine und tägliche GESTEN, die im Großen und Ganzen das Leben des Einzelnen, der Gesellschaft und manchmal sogar den weiteren Verlauf des Weltgeschehens verändern können.

BAW möchte sich als eine dieser GESTEN bestätigen und eine Reihe von RELEVANTEN ERFAHRUNGEN, eine Sammlung von INTENSIVEN MOMENTEN bieten, die wir alle so sehr brauchen - jetzt mehr denn je - und die natürlich ebenso von kurzer Dauer sind wie TEMPORÄRE VERANSTALTUNGEN, deren ERINNERUNG mit der Zeit schwindet, aber vielleicht bleibt doch ein ANDENKEN davon.

Bozen/Südtirol, der Austragungsort, ist zudem ein Gebiet voller historischer Widersprüche, die angesichts der Redundanzen, die das geopolitische Szenario charakterisieren wieder an Aktualität gewinnen und sich zu vielfachen Interpretationen zum Thema anbieten.

¹ „*Carpe diem*“ (Horaz, Oden 1, 11, 8)

² „*Quant'è bella giovinezza, che si fugge tuttavia! chi vuol esser lieto, sia: di doman non c'è certezza.*“ (Boccaccio, Decameron)

³ „*Historia magistra vitae...*“ (Cicero, De Oratore)

⁴ Giambattista Vico, La Scienza nuova